

Urbanistica. Restano due i progetti in gara

Derby al Portello tra Milan e Vitali



Giovanna Mancini

MILANO

■ Ancora nessuna decisione sul destino dei padiglioni 1 e 2 del Portello - l'area della ex fiera cittadina di Milano - ma ora la gara diventa ufficialmente a due. Saranno il nuovo stadio del Milan, proposto dalla società rossonera, e il progetto di spazi polifunzionali «Milano Alta», proposto da Vitali con Stam Europa, a contendersi nei prossimi giorni la scelta del Comitato esecutivo di Fondazione Fiera Milano, che ieri si è riunito per approfondire le tre manifestazioni di interesse selezionate in aprile tra le sei giunte in risposta al bando per la **riqualificazione** dell'area, lanciato lo scorso ottobre. La decisione del Comitato, attesa per ieri, è stata invece rimandata a una prossima riunione che, secondo fonti di agenzia, dovrebbe essere già la prossima settimana, in modo da presentare il progetto selezionato al Consiglio generale della Fondazione (in calendario il 25 giugno), al quale spetta il giudizio finale.

Fuori dalla partita, a sorpresa, il progetto «Magnet» presentato dalla società Prelios, che nei mesi scorsi era invece sembrato essere l'alternativa più accreditata a contendersi la vittoria con il progetto del Milan. Il Parco tecnologico proposto da Prelios (57 mila mq complessivi, per un investimento di circa 122 milioni) è stato giudicato dal Comitato, come si legge in una nota diffusa ieri in serata, «non rispondente alle richieste di Fondazione Fiera Milano» in quanto «non sufficientemente impegnativa».

A pesare è stata probabilmente la questione economica: la società vincitrice dovrà infatti essere in grado di sostenere per 50 anni un «diritto di superficie» (una sorta di canone di affitto) dovuto

alla Fondazione, che rimarrà proprietaria dei terreni, pari a un valore annuo calcolato tra i 2,7 e i 3,2 milioni. L'offerta economica delle società era infatti uno degli elementi contenuti nelle buste arrivate venerdì scorso alla Fondazione ed esaminate ieri dal Comitato, di cui però non è stata resa nota ufficialmente l'entità.

Ma sulla scelta hanno pesato però, e peseranno nei prossimi giorni, altri aspetti, tra cui fattibilità e tempistiche: lo stadio del Milan (che tra acquisto dei terreni e costruzione prevede un investimento superiore ai 300 milioni) è certo l'ipotesi più interessante per la Fondazione dal punto di vista della redditività, ma presenta

TEMPI STRETTI

Il Comitato esecutivo di Fondazione Fiera Milano farà la scelta entro pochi giorni, poi la ratifica del Consiglio generale.

alcune criticità, dato che richiede l'acquisto di alcuni terreni adiacenti al Portello stesso (e non oggetto del bando) e probabilmente tempi di realizzazione più lunghi. Senza contare l'opposizione che questo progetto incontra già ora da parte dei residenti della zona, che potrebbe influenzare il parere del Comune di Milano, cui spetta il via libera definitivo per l'avvio dei lavori. Oltre allo stadio, il progetto del club rossonero prevede anche un liceo sportivo, ristoranti e parco giochi.

Il progetto del contendente, il general contractor Vitali, ha invece un valore di poco superiore ai 100 milioni e si compone di un mix di spazi ricettivi e commerciali, dedicati al food, alla moda, al design e all'intrattenimento, con un percorso ciclopedonale sopraelevato di 7 km e molte aree verdi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

